

PROGETTO «L'AMBIENTE SONO IO»

STORIA DI CAPANNELLE
IERI E OGGI

CLASSE 4B

ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA DEL CALICE

A.S. 2016/2017



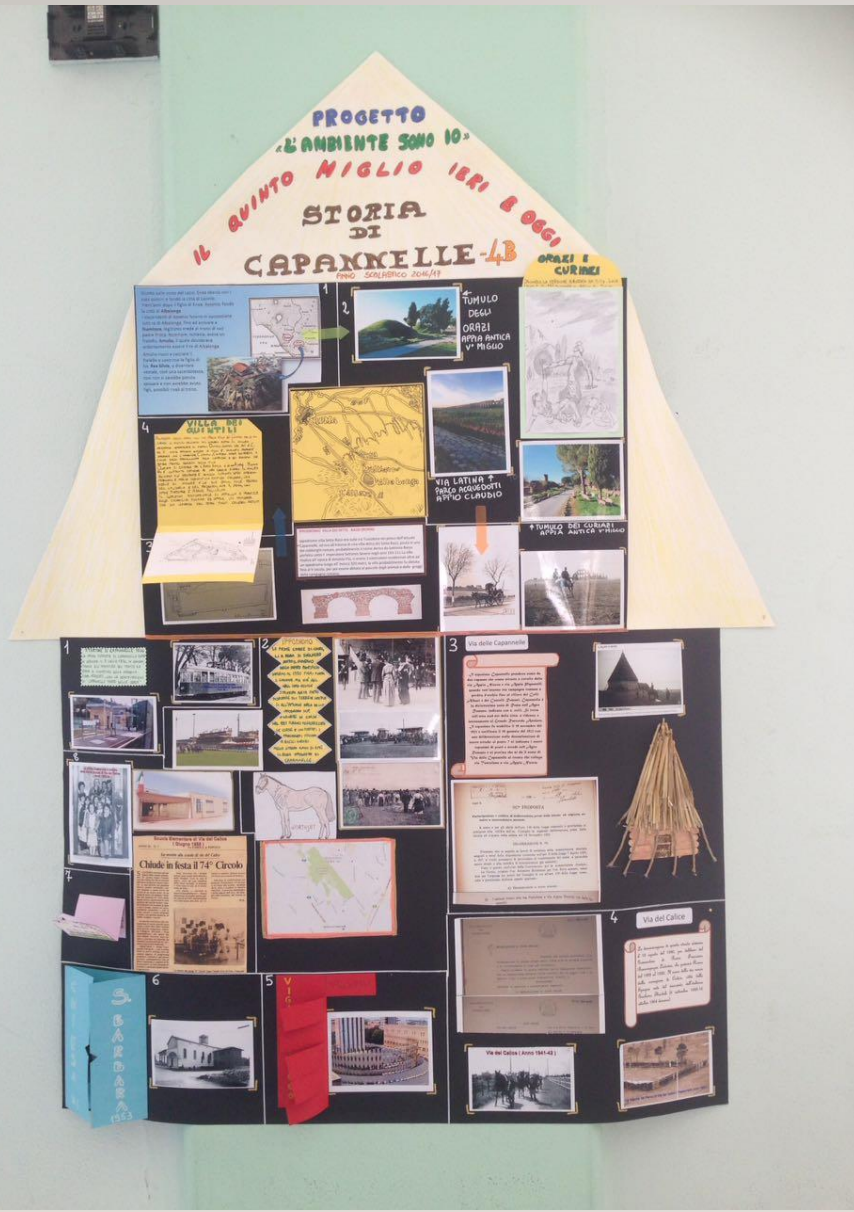
PROGETTO

«L'AMBIENTE SONO IO»

STORIA DI CAPANNELLE

IERI E OGGI

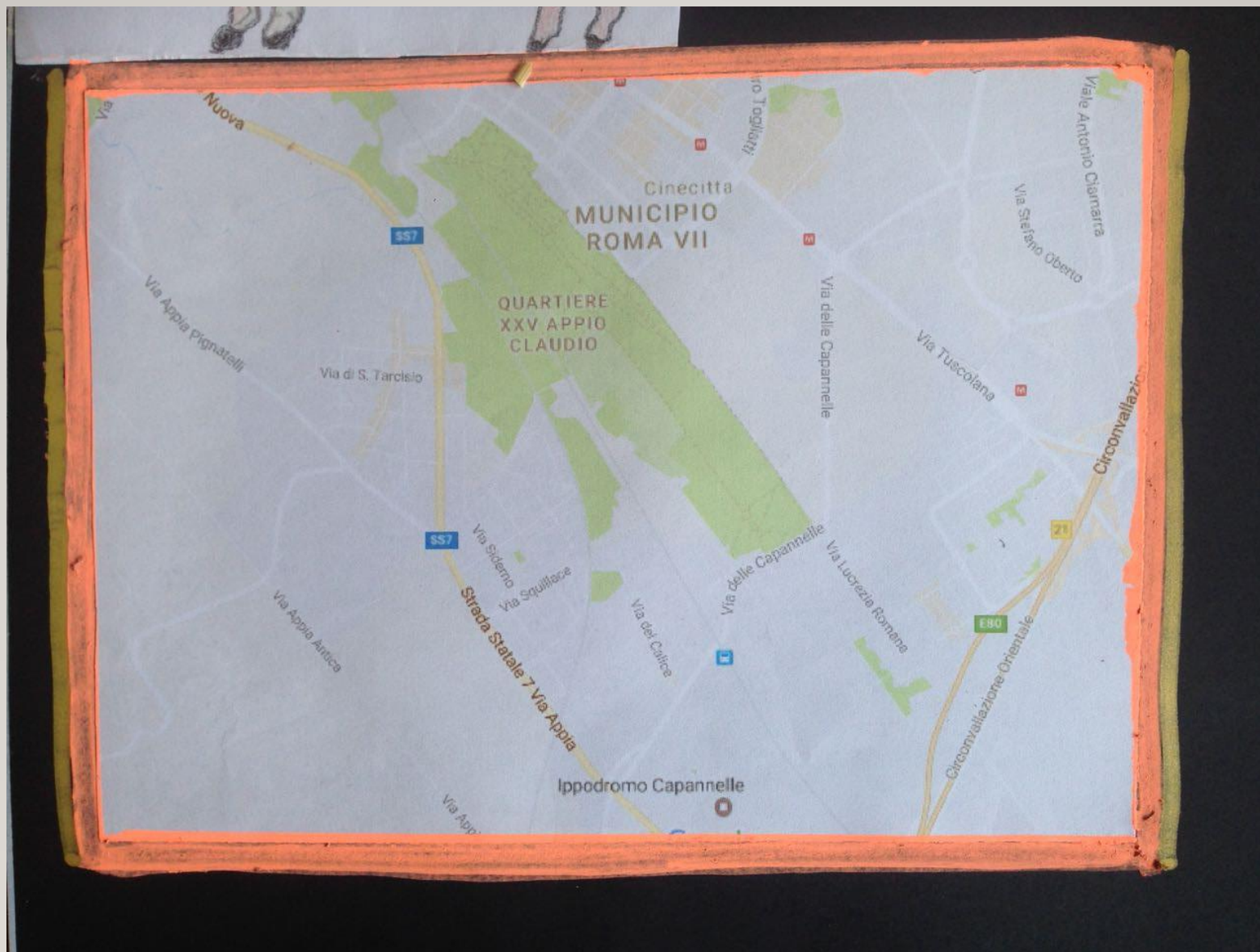
- Il progetto si è ben integrato nelle attività della classe che persegue una didattica innovativa basata su apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, peer to peer, tutoring e attraverso i percorsi multidisciplinari e il metodo induttivo, deduttivo, brainstorming, discussioni guidate e lavoro di gruppo.
- Si sono perseguiti gli obiettivi previsti dal progetto, in particolare per la classe 4B si è affrontato lo studio del territorio/ambiente in cui si vive, capannelle, da un punto di vista storico e geografico, ripercorrendo la storia dalle origini dell'ager romano fino ai giorni nostri, anche riguardo ai servizi presenti quali le scuole presenti, la caserma dei vigili del fuoco, l'ippodromo di capannelle, la chiesa di santa barbara, le vie e i monumenti storici.



Il nostro cartellone
Racconta la storia
di ieri e oggi



Noi siamo in punto cruciale della storia di Roma

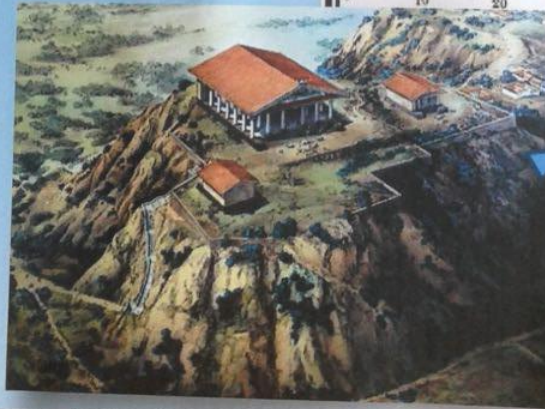
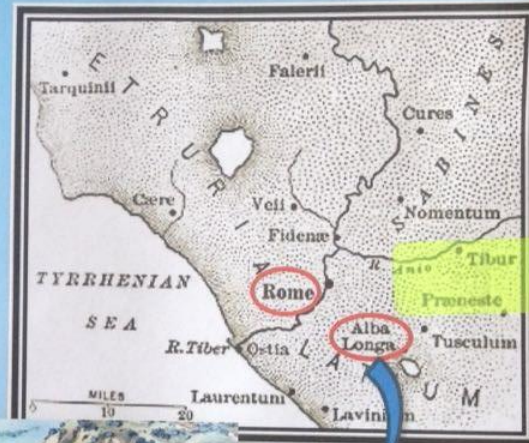


Il quartiere fa parte del VII Municipio

Giunto sulle coste del Lazio, Enea sbarcò con i suoi uomini e fondò la città di Lavinio. Trent'anni dopo il figlio di Enea, Ascanio, fondò la città di Albalonga.

I discendenti di Ascanio furono in successione tutti re di Albalonga, fino ad arrivare a Numitore, legittimo erede al trono di suo padre Proca. Numitore, tuttavia, aveva un fratello, Amulio, il quale desiderava ardentemente essere il re di Albalonga.

Amulio riuscì a cacciare il fratello e costrinse la figlia di lui, Rea Silvia, a diventare vestale, cioè una sacerdotessa, così non si sarebbe potuta sposare e non avrebbe avuto figli, possibili rivali al trono.



4

VILLA DEI
QUINTILI



Albalonga

ANNELLE - 4B

ANNO SCOLASTICO 2016/17

ORAZI E CURIAZI

SECONDO LA VERSIONE RIBOTATA DA TITO LIVIO (HIST. I, 24-25), DURANTE IL REGNO DI TULLO OSTILIO (VII SECOLO A.C.) ROMA ED ALBA LONGA ENTRARONO IN GUERRA AFFRONTANDOSI CON GLI ESERCITI SCHIERATI LUNGO LE FOSSE CLULIAE (SULL' ATTUALE VIA APPIA ANTICA), AL CONFINE FRA I LORO TERRITORI, SITUATE AL QUINTO MIGLIO DELLA VIA APPIA.

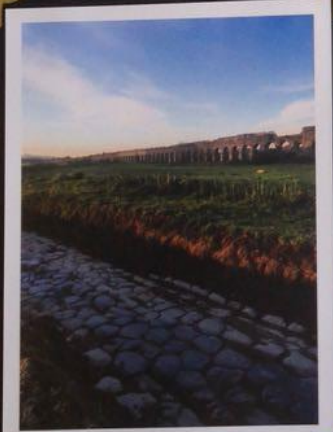
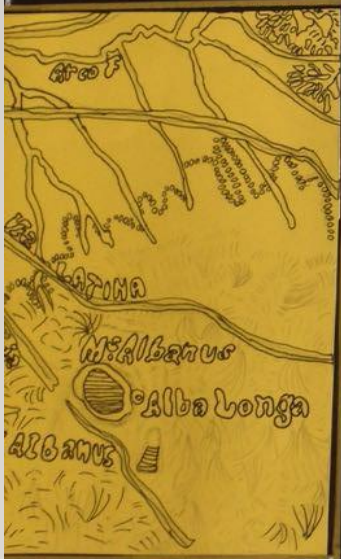
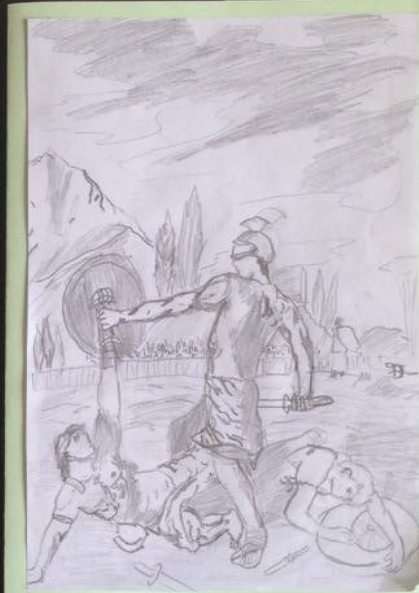
MA ROMA ED ALBA LONGA CONDIVISEVANO ATTRAVERSO IL MITO DI ROMOLO UNA SACRA DISCENDENZA CHE RENDENA EMPIA QUESTA GUERRA, PERCIÒ I RISPETTIVI SOVRANI DECISERO DI AFFIDARE A DUE GRUPPI DI RAPPRESENTANTI LE SORTI DEL CONFLITTO FRA LE DUE CITTÀ, EVITANDO ULTERIORI SPARGIMENTI DI SANGUE. FURONO SCELTI PER ROMA GLI ORAZI, TRE FRATELLI FIGLI DI PUBLIO ORAZIO, E PER ALBA LONGA I TRE GENELLI CURIAZI, CHE SI SAREBBERO AFFRONTATI A DUELLO DI SPADA. INIZIANDO IL COMBATTIMENTO, QUASI SUBITO DUE ORAZI FURONO UCCISI, MENTRE DUE DEI CURIAZI RIPORTARONO SOLO LIEVI FERITE; IL TERZO ORAZIO, CHE NON AVREBBE POTUTO AFFRONTARE DA SOLO TRE NEMICI, TORNANDO IN DIFFICOLTÀ PENSÒ DI RICORRERE ALL'ASTUZIA. I TRE CURIAZI LO INSEGUIRONO MA SI DISTANZIARONO FRA LORO PERCHÈ FERITI.

PER PRIMO FU RAGGIUNTO DAL CURIAZO E, VOLTANDOSI A SORPRESA, LO TRAFISSE. RIPRESO A CORRERE, POI RAGGIUNTO DA CIASCUNO DEGLI ALTRI DUE CURIAZI, GLI FU FACILE, UNO ALLA VOLTA, UCCIDERLI. LA VITTORIA DELL'ORAZIO FU LA VITTORIA DI ROMA, CUI ALBA LONGA SI SOTTOmise; FU COSÌ CHE ROMA POTÈ INGRADIRE IL SUO AGER ROMANUS.

2



← TUMULO DEGLI ORAZI APPIA ANTICA V° MIGLIO



↑ VIA LATINA ↑ PARCO ACQUEDOTTI APPIO CLAUDIO



↑ TUMULO DEI CURIAZI APPIA ANTICA V° MIGLIO

E BASSI (ROMA)

sulla via Tuscolana nei pressi dell'attuale di una villa detta dei Sette Bassi, posta in un'area che originariamente il nome deriva da Settimio Basso

PASSEGGIATA CON GENITORI, INSEGNANTI E ALUNNI SULL'APPIA ANTICA
TUMULO DEI CURIAZI



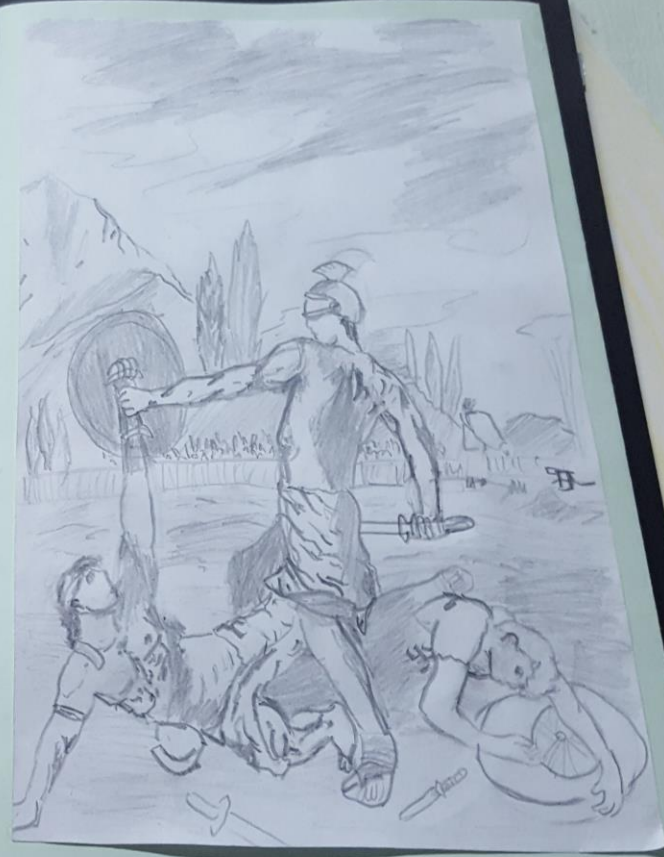
Per comprendere meglio siamo andati sul posto che abbiamo studiato

ORAZI E CURIAZI

SECONDO LA VERSIONE RIPORTATA DA TITO LIVIO (HIST. I, 24-25), DURANTE IL REGNO DI TULLO OSTILIO (VII SECOLO A.C.) ROMA ED ALBA LONGA ENTRARONO IN GUERRA, AFFRONTANDOSI CON GLI ESERCITI SCHIERATI LUNGO LE FOSSAE CLIVIAE (SULL' ATTUALE VIA APPIA ANTICA), AL CONFINE FRA I LORO TERRITORI, SITUATE AL QUINTO MIGLIO DELLA VIA APPIA.

MA ROMA ED ALBA LONGA CONDIVIDEVANO ATTRAVERSO IL MITO DI ROMOLO UNA SACRA DISCENDENZA CHE RENDEVA EMPIA QUESTA GUERRA, PERCIÒ I RISPETTIVI SOVRANI DECISERO DI AFFIDARE A DUE GRUPPI DI RAPPRESENTANTI LE SORTI DEL CONFLITTO FRA LE DUE CITTÀ, EVITANDO ULTERIORI SPARGIMENTI DI SANGUE. FURONO SCELTI PER ROMA GLI ORAZI, TRE FRATELLI FIGLI DI PUBLIO ORAZIO, E PER ALBA LONGA I TRE GEMELLI CURIAZI, CHE SI SAREBBERO AFFRONTATI A DUELLO DI SPADA. INIZIANDO IL COMBATTIMENTO, QUASI SUBITO DUE ORAZI FURONO UCCISI, MENTRE DUE DEI CURIAZI RIPORTARONO SOLO LEVI FERITE; IL TERZO ORAZIO, CHE NON AVREBBE POTUTO AFFRONTARE DA SOLO TRE NEMICI, TROVANDOSI IN DIFFICOLTÀ PENSÒ RICORRERE ALL'ASTUZIA. I TRE CURIAZI LO INSEGUIRONO MA SI DISTANZIARONO FRA LORO PERCHÈ FERITI.

PER PRIMO FU RAGGIUNTO DAL CURIAZIO E, VOLTANDOSI A SORPRESA, LO TRAFISSE. RIPRESE A CORRERE POI RAGGIUNTO DA CIASCUNO DEGLI ALTRI DUE CURIAZI, GLI FU FACILE, UNO ALLA VOLTA, UCCIDERLI. LA VITTORIA DELL'ORAZIO FU LA VITTORIA DI ROMA, CUI ALBA LONGA SI SOTTOMISE; FU COSÌ CHE ROMA POTÈ INGRADIRE IL SUO AGER ROMANUS.



La battaglia degli Orazi e Curiazi – Tra la Via Latina e la Via Appia Antica



VIA LATINA ↑
PARCO ACQUEDOTTI
APPIO CLAUDIO



↑ TUMULO DEI CURIAZI
APPIA ANTICA V° MIGLIO

IPPODROMO VILLA DEI SETTE BASSI (ROMA)

Ippodromo villa Sette Bassi era sulla via Tuscolana nei pressi dell'attuale Capannelle, ed era all'interno di una villa detta dei Sette Bassi, posta in uno dei sobborghi romani, probabilmente il nome deriva da Settimio Basso perfetto sotto l'imperatore Settimio Severo negli anni 193-211. La villa risaliva all'epoca di Antonio Pio, vi erano 3 costruzioni residenziali oltre ad un ippodromo lungo all'incirca 320 metri, la villa probabilmente fu abitata fino al V secolo, per poi essere abitata al pascolo degli animali e delle greggi della campagna romana.



2
IPPODROMO
LE PRIME CORSE DI CARRI
LI A ROMA SI SVOLSERO
SOTTO IL GOVERNO
DELLO STATO PONTIFICIO
INFORMO AL 1970 FUORI POMA
S. GIOVANNI. MA GIÀ NEL
1848 LORD GEORGE
STANHOPE AVEVA FATTO
DISASARE SUI TERRENI LIMITRO
FI ALL'ATTUALE AREA DELLO
IPPODROMO DUE
CIRCUITI DI CORSE.
NEL 1881 FURONO REGALARIZZATE
LE CORSE E UNI FONTANI I
PROGRAMMI ITALIANI
A QUELLI EUROPEI.
NELLO STESSO ANNO SI APRÌ
IL PRIMO IPPODROMO DI
CAPANNELLE.



3 **Via delle Capannelle**

Il toponimo Capannelle prendeva nome da due capanne che erano situate a cavallo della via Appia Nuova e via Appia Mignatelli, quando tutt'intorno era campagna romana a perdita d'occhio fino al rilievo dei Colli Albani e dei Castelli Romani. Capannelle è la diciottesima zona di Roma nell'Agro Romano, indicata con x. xviii. Si trova nell'area sud-est della città, a ridosso e internamente al Grande Raccordo Anulare. Il toponimo fu stabilito il 19 novembre del 1921 e ratificato il 19 gennaio del 1922 con una deliberazione sulla denominazione di nuove strade: al punto 7 si indicano i nuovi toponimi di ponti e strade nell'Agro Romano e si precisa che si dà il nome di Via delle Capannelle al tronco che collega via Tuscolana a via Appia Nuova.



Capanne e case
MUSE ROMA - Campagna Romana
Descrizione Capannelle, zona dell'Agro

Un luogo in cui sorgevano molte ville importanti

VILLA DEI QUINTILI

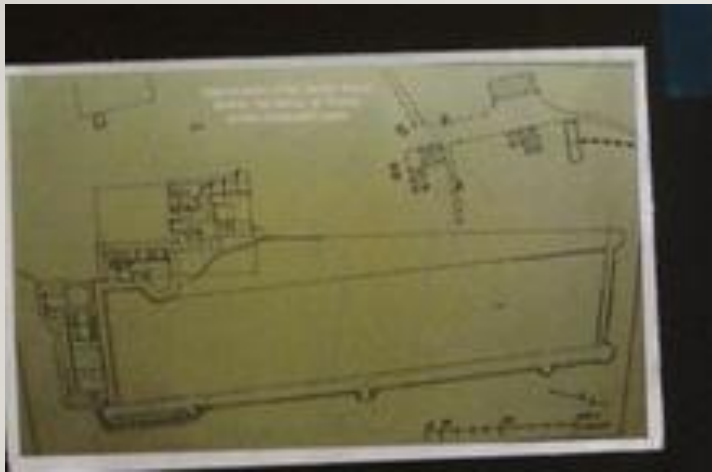
PROPRIETÀ DELLO STATO SOLO DAL 1786 LA VILLA DEI QUINTILI ERA LA PIÙ GRANDE E FASTOSA RESIDENZA DEL SUBURBO ROMANO. IL NUCLEO ORIGINARIO APPARTENEVA AI FRATELLI QUINTILI, CONSOLI NEL 151 D.C. ED È STATO AMPLIATO QUANDO LA VILLA È DIVENTATA PROPRIETÀ IMPERIALE CON L'IMPERATORE COMMODUS. COMMODUS AMAVA RISIEDERVI A CAUSA DELLA TRANQUILLITÀ DELLA CAMPAGNA E DEI BENEFICI DEI BAGNI TERMALI PRESENTI NELLA VILLA.

QUESTA SI ESTENDE TRA L'APPIA ANTICA E LA VIA APPIA NUOVA ED È COSTRUITA INTORNO AD UNA GRANDE PIAZZA. IL NUCLEO EDILIZIO PIÙ IMPONENTE È QUELLO COMPOSTO DAGLI AMBIENTI PADRONALI E PER LA SERVITÙ: UN EDIFICIO CIRCOLARE, UNA SERIE DI STANZE E LE DUE GRANDI AULE TERMALI DEL CALIDARIO E DEL FRIGIDARIO, ALTE 14 METRI, CON AMPIE FINESTRE E MARMI POLICROMI.

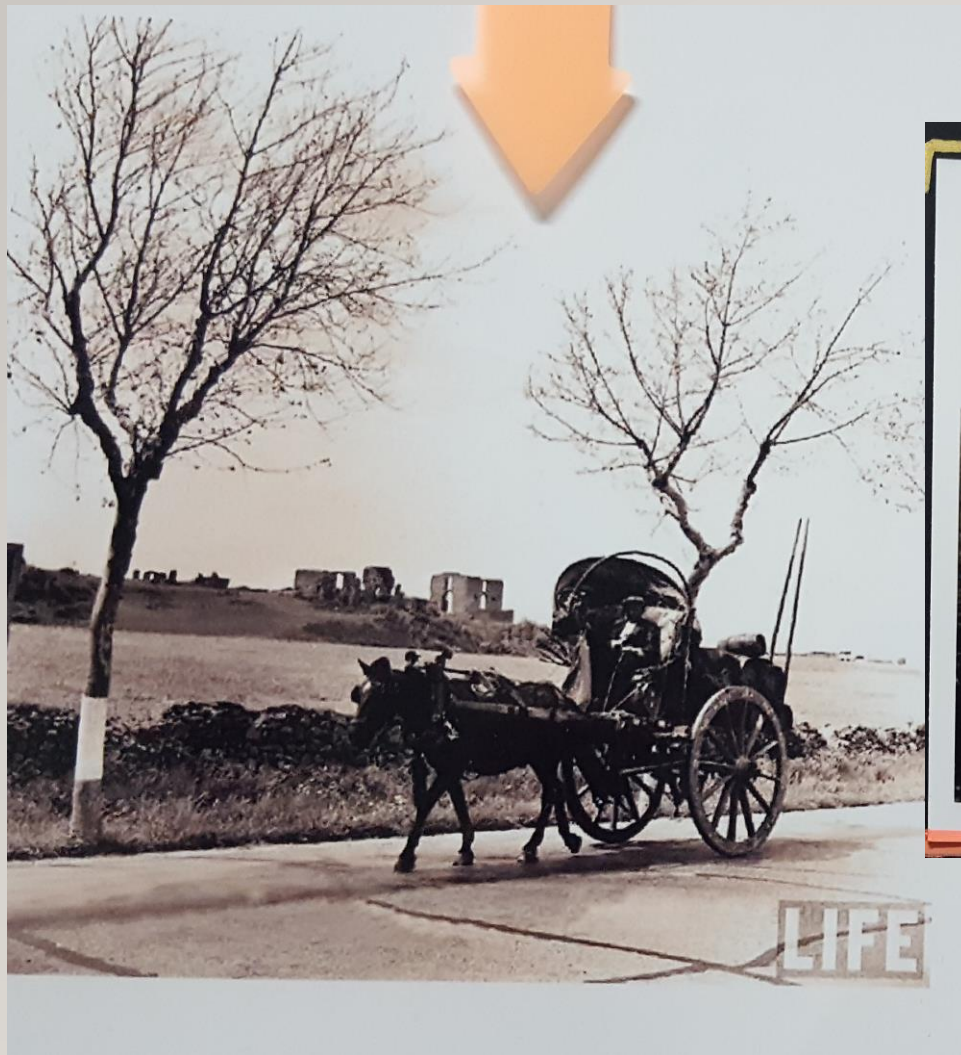
IL COMPLESSO MONUMENTALE SI AFFACCIA A TERRAZZE SULLA CAMPAGNA ROMANA ED OFFRE UN PANORAMA CHE HA ISPIRATO NEL TEMPO MOLTI CELEBRI ARTISTI.



Villa dei Quintili



Villa dei Sette Bassi



Testimonianze di passeggiate tra le Ville

STAZIONE DI CAPANNELLE 1856
LA PRIMA FERMATA DI CAPANNELLE ENTRÒ
IN SERVIZIO IL 7 LUGLIO 1856, IN CONCOMI-
TANZA ALL'APERTURA DEL TRATTO DA
ROMA A CIAMPINO DELLA FERROVIA
ROMA-FRASCATI, CON LA DENOMINAZIONE
DI "CAPANNELLE PRATO DELLE CORSE".



I collegamenti: la Stazione e il vecchio tram

2

IPPODROMO

LE PRIME CORSE DI CAVALI
 LI A ROMA SI SVOLSERO
 SOTTO IL GOVERNO
 DELLO STATO PONTIFICO
 INTORNO AL 1930 FUORI FORA
 S. GIOVANNI. MA GIÀ NEL
 1864 LORD GEORGE
 STANHOPE AVEVA FATTO
 DISABITARE SUI TERRIENI LIMITRO
 FI ALL'ATTUALE AREA DELLO
 IPPODROMO DUE
 GIORNATE DI CORSE.
 NEL 1881 FURONO REGOLARIZZATE
 LE CORSE E UNIFORMATI I
 PROGRAMMI ITALIANI
 A QUELLI EUROPEI.
 NELLO STESSO ANNO SI APRÌ
 IL PRIMO IPPODROMO DI
 CAPANNELLE.



L'ippodromo di Capannelle

Il toponimo Capannelle prendeva nome da due capanne che erano situate a cavallo della via Appia Nuova e via Appia Pignatelli, quando tutt'intorno era campagna romana a perdita d'occhio fino al rilievo dei Colli Albani e dei Castelli Romani. Capannelle è la diciottesima zona di Roma nell'Agro Romano, indicata con z. xviii. Si trova nell'area sud-est della città, a ridosso e internamente al Grande Raccordo Anulare. Il toponimo fu stabilito il 19 novembre del 1921 e ratificato il 19 gennaio del 1922 con una deliberazione sulla denominazione di nuove strade: al punto 7 si indicano i nuovi toponimi di ponti e strade nell'Agro Romano e si precisa che si dà il nome di Via delle Capannelle al tronco che collega via Tuscolana a via Appia Nuova.



Descrizione: Capannelle, zona dell'Appio-Claudio che prese il nome da due capanne situate a



...nario e provinciale si
...la seguente deliberazione, presa dalla
...del 19 Novembre 1921.

DELIBERAZIONE N. 79.

Premesso che in seguito ai lavori di revisione della nomenclatura stradale eseguiti a sensi della disposizione contenuta nell'art. 2 della Legge 7 Aprile 1921, n. 457, si rende necessario di provvedere al conferimento del nome a parecchie nuove strade o alla rettifica di denominazioni già esistenti:

Visto il parere conforme della Commissione per la nomenclatura stradale; La Giunta, relatore l'on. Assessore Montezano per l'on. Ricci assente, valendosi per l'argenza dei poteri del Consiglio di cui all'art. 140 della Legge comunale e provinciale delibera quanto appresso:

A) DENOMINAZIONE DI NUOVE STRADE.

A) DENOMINAZIONE DI NUOVE STRADE.

11. Il tronco strada (tra via Tuscolana e via Appia Nuova) via delle Capannelle

Il nome Capannelle

Id. 7 secondo tronco (tra via Tuscolana e via Appia Nuova) via delle Capannelle.

A) DENOMINAZIONE DI NUOVE STRADE

DELIBERAZIONI
DEL
GOVERNATORE

18 AGO 1930

DEMINAZIONE DI NUOVE STRADE-

Presumo che occorre provvedere alla
denominazione di alcune strade della città site in diverse località
e al riordinamento di nomi già esistenti;
tenuto presente il parere espresso dalla Commissione Consultiva
per la nomenclatura stradale nelle riunioni del 21 maggio 1929 e 22
gennaio 1930, e norma delle disposizioni vigenti il
GOVERNATORE
delibera di adottare i provvedimenti seguenti:

A) DENOMINAZIONE DI NUOVE STRADE

DELIBERAZIONI
DEL
GOVERNATORE

18 AGO 1930

ADRO ROMANO

VIA DEL CALICE - tra via delle Capannelle e il Fucos
del Calice e la campagna

4

Via del Calice

La denominazione di questa strada avvenne il 18 agosto del 1930, per delibera del Governatore di Roma Francesco Boncompagni Ludovisi, che governò Roma dal 1928 al 1935. Il nome della via nasce dalla corruzione di Cadice, città della Spagna sede del vescovato dell'italiano Girolamo Theodoli (6 settembre 1525-16 ottobre 1564 dimessa)



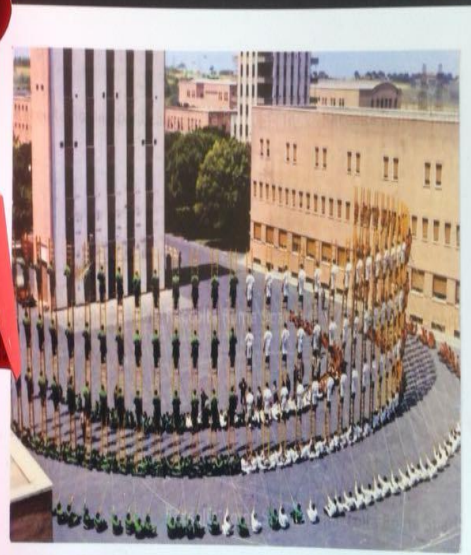
Il nome della strada: Via del Calice

Felix Pellegrini

5

VIGILI DEL FUOCO

1940/1941



VIGILI DEL FUOCO

1940/1941

IL COMPLESSO IDEATO NEL 1938
E INAUGURATO IL 1 AGOSTO 1941
CON IL NOME DI "SCUOLE
CENTRALI ANTINCENDI".

SORGE A ROMA AL VIASANO
DI VIA APPIA AL VIASANO
CALITA' CAPANNELE EST
ESTENDE PER OLTRE
160 000 M²
OLTRE A ESSERE LA SEDE
NELLA SCUOLA PER LA FOR-
MAZIONE DI BASE E SESS
PER LA FORMAZIONE
IN REGIONI D'ARDA COORDINA
MOND E SVILUPPO L'AREA
PUNTA FIDUCIA E CONTINUA
D'AREA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

La caserma dei Vigili del Fuoco

lavorare continuamente con gli allievi riuscendo a cogliere le loro emozioni e le loro fantasie arrivando a realizzare questi piccoli capolavori».

La mostra alla scuola 74° Circolo Appio Claudio (Foto di Felice Pellegrini)

6

5

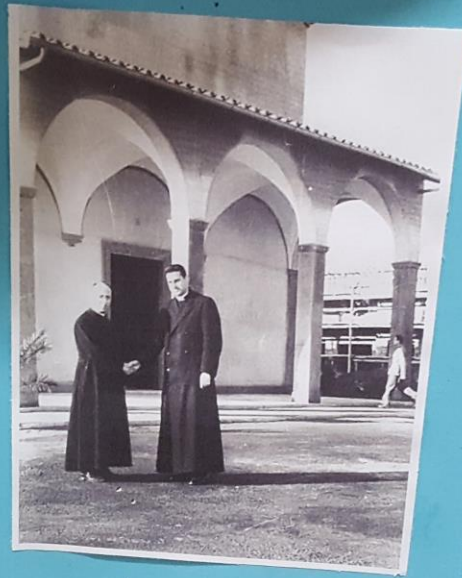
C
H
I
E
S
A
D
O

S.
B
A
R
B
A
R
A
A
1953



La Chiesa di Santa Barbara

LA CHIESA DI SANTA BARBARA, CON IL VICINO VILLAGGIO, RAPPRESENTÒ L'INIZIO DELLO SVILUPPO URBANISTICO DI TUTTA LA ZONA DI CAPANNELLE CHE, DA PICCOLA BORGATA DELL'AGRO ROMANO, È DIVENTATA RIDENTE ZONA RESIDENZIALE SULLA VIA APPIA NUOVA. NEL 1953, IN SEGUITO ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL VILLAGGIO DEI VIGILI DEL FUOCO, VI FU L'ESIGENZA DI COSTRUIRE LA CHIESA, SU DISEGNO DELL'ARCHITETTO LUIGI GHERARDELLI DEI VIGILI DEL FUOCO DI FIRENZE.

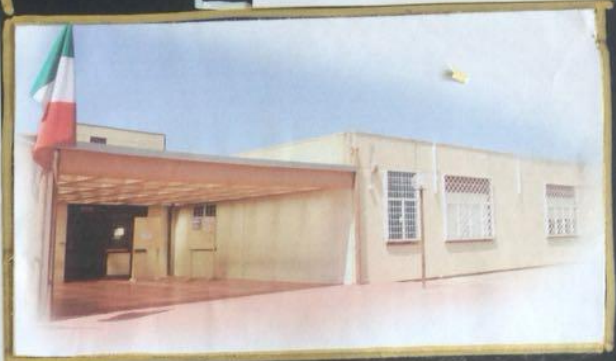


LA PRIMA PIETRA DELLA CHIESA FU POSTA IL 9 MARZO 1952, UN ANNO E MEZZO DOPO. LA CHIESA ERA ULTIMATA E VENNE SOLENNEMENTE CONSACRATA IL 6 DICEMBRE 1953. IL PRIMO PARROCO FU DON RAFFAELE CARBONI CHE HA CONTRIBUITO A METTERE IN MOTO ED AVVIARE QUEL PROCESSO DI CRESCITA DELLA COMUNITÀ DI SANTA BARBARA.

La mostra alla scuola 74° Circolo Appio Claudio (Foto di Felice Pell...



La Chiesa di Santa Barbara



Scuola Elementare di Via del Calice (Giugno 1986)
 ANNO XI - N. 7
 La PAROLA al POPOLO

La mostra alla scuola di via del Calice

Chiude in festa il 74° Circolo

SUCCESSO meritato per gli alunni della scuola elementare 74° circolo Appio Claudio (via del Calice 34) che al termine dell'anno scolastico hanno esposto, in una piccola ma graziosa mostra, quadri, ceramiche e tessuti ricamati a mano frutto del lavoro di un intero anno. In un clima di festa e di allegria i familiari dei bambini ed i loro amici hanno potuto apprezzare la vena artistica dei piccoli scolari. Quadri realizzati con la pasta di pane e con il pongo, dipinti sul vetro, variopinte ceramiche e vasi di creta, cornici e ricami effettuati a mano, con grande maestria, su tende, tovaglie e cuscini.

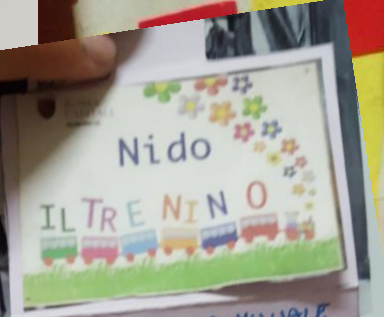
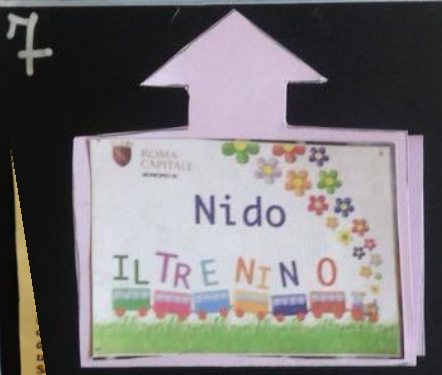
«Gli alunni — racconta la maestra Santellabucci — hanno dimostrato di gradire subito questo tipo di attività impegnandosi tutti dall'inizio alla fine, ed i ri-

sultati si vedono. Questa mostra è il frutto di un anno di lavoro». Alla fine, la soddisfazione era generale. Finalmente, si è arrivati ad avere una scuola - modello dove, oltre a studiare le materie classiche, si possono apprendere i primi segreti dell'arte, dal disegno alla ceramica, dal ricamo al cucito.

P.S.



La mostra alla scuola 74° Circolo Appio Claudio (foto di Felice Pellegrini)

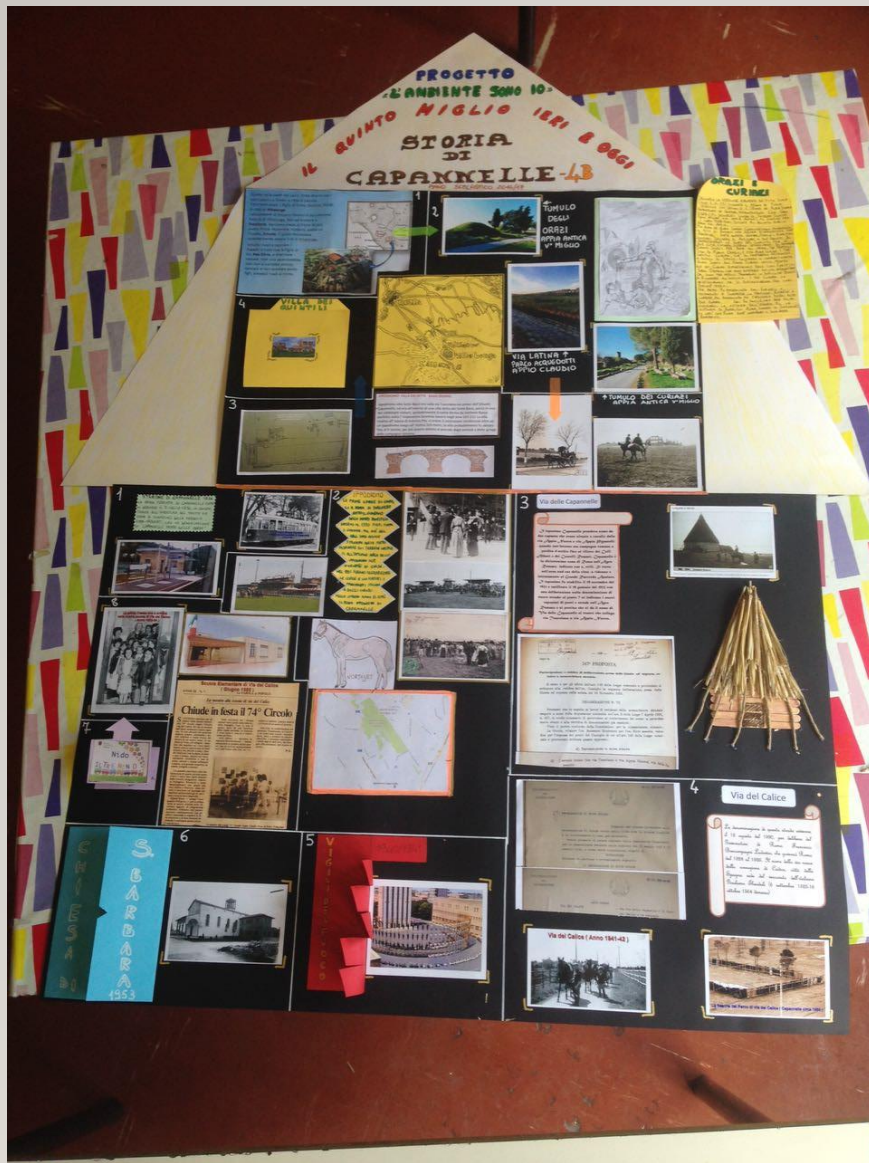


7

ASILO NIDO COMUNALE PRIMI 70 ANNI
 ALL' INIZIO DEGLI ANNI 70 VENNE COSTRUITO E INAUGURATO L'ASILO NIDO COMUNALE "IL TRE NINO", SITO IN VIA BRADIZZI. IL NUOVO NIDO ERA SORTO PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE CHE SEMPRE PIU' NUMEROSE SI ANDAVANO A POPOLARE IL QUARTIERE.



La scuola di Via del Calice e il Nido «Il trenino»



Ora se volete
potete osservarlo
da vicino
sui muri della scuola

Grazie per l'attenzione